

**FIDINDUSTRIA PUGLIA E CURTO (UDC): IL GOVERNO NAZIONALE CONDANNA IL SUD A UN NANISMO INDUSTRIALE PERENNE**

# Capone: le nostre imprese devono rafforzarsi

## L'assessore: per aiutare l'accesso al credito abbiamo finanziato i Cofidi con 50 milioni

● La vicepresidente della Regione Puglia **Loredana Capone** ha partecipato ieri mattina nella sede di Confindustria a Bari, all'incontro dell'assemblea dei soci di Fidindustria Puglia per la presentazione del Bilancio 2010. «Le nostre piccole e medie imprese devono rafforzarsi per accedere al credito, migliorando il loro sistema di garanzie - ha detto la Capone - per questo abbiamo finanziato i Cofidi con 50 milioni di euro. Fidindustria ha dimostrato di saper incidere sul territorio: ha speso tutte le risorse per l'incentivo sui Cofidi ed ha partecipato attivamente anche all'Avviso Titolo II che si rivolge alla piccola e micro impresa».

«A distanza di quattro anni - ha continuato la Capone - dall'annuncio da parte del governo della Banca per il Mezzogiorno, non sappiamo ancora come funzionerà e come sosterrà le Pmi del Sud». «La Regione nel 2009 ha deciso di agire con i Cofidi ed il modello è stato assunto come riferimento anche da altre regioni», ha concluso la Capone.

«Porre un tetto di 100 mila euro come limite massimo di finanziamento della Piccola e Media Impresa Meridionale equivale a con-

dannare il Sud ad un nanismo industriale perenne, con tutto ciò che ne consegue in termini di competitività e di presenza sui mercati nazionali ed esteri», è quanto dichiara intanto il vicecapogruppo Udc in Consiglio regionale, **Euprepio Curto**. «Se nelle intenzioni del ministro Tremonti - ha proseguito Curto - la realizzazione di un sistema d'impresa lillipuziano è sufficiente per vincere la sfida della competizione globale, allora vuol dire che anche il più lucido ministro dell'attuale Governo nazionale è nel pallone».